

RELAZIONE PROGETTO

RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE EX SEMINARIO VESCOVILE AL FINE DI DESTINARLO A SEDE UNIVERSITARIA E STUDENTATO

L'Ente seminario è proprietario di una struttura di notevole dimensione, si tratta di circa 20 mila metri quadrati in buona parte in disuso e sprovvista di certificato di agibilità. La costruzione risale agli anni 50 e l'assenza di interventi negli anni l'ha portata ad essere economicamente molto dispendiosa in termini di utenze e gestione.

Nell'aprile del 2018, dopo una attenta valutazione delle possibili destinazioni dell'immobile, il Vescovo mons. Massimo Camisasca, ha proposto all'università di Modena e Reggio Emilia di aprire la terza sede universitaria nell'immobile dell'ex seminario vescovile.

L'Università, al fine di potere reperire i fondi per un ragionevole canone, avrebbe avuto bisogno di un tempo minimo di anni tre senza potere dare comunque la garanzia, una volta ottenuta la disponibilità dei fondi dal Ministero che l'immobile sarebbe stato quello dell'ex seminario.

Il Vescovo si è quindi appellato alla città chiedendo un contributo a tutti gli enti pubblici e privati per potere destinare questo immobile a terzo polo universitario della città. La risposta è stata positiva ed è nato un Comitato con l'apposito compito di raccogliere risorse per ristrutturare l'immobile.

Il progetto prevede che:

- l'Ente Seminario metterà a disposizione dell'Università parte dell'immobile per anni 10 con un canone calmierato (25% del canone).
- L'Ente Seminario metterà a disposizione di un gestore parte dell'immobile destinato a studentato.
- l'Ente seminario investirà i proventi dei primi dieci anni di canoni per contribuire alla copertura dei costi di messa in sicurezza dell'immobile.
- il Comitato Reggio Città Universitaria finanzia in parte, attraverso la raccolta di contributi a fondo perduto, i lavori di ristrutturazione.

Gli interventi sono stati suddivisi in 4 lotti funzionali relativi a:

Lotto A: spazi universitari (7 milioni 200 mila euro)

Lotto B: studentato (4 milioni)

Lotto C: ulteriori aule. (700 mila euro)

Lotto D: aree esterne. (300 mila euro)

Per un totale di 12.200.000,00 euro

L'intero progetto è stato approvato dagli organi competenti: Vigili del Fuoco, Usl, Comune.

Grazie alle donazioni raccolte e al canone dell'università il primo lotto (A spazi universitari) è quasi interamente finanziato. Apertura cantiere prevista per il 29 aprile 2019.

È iniziata proprio in questi giorni una nuova campagna di raccolta fondi per il secondo, terzo e quarto lotto.

Il Vescovo ha posto come vincolo che si potessero fare partire i lavori dei rispettivi lotti solo al raggiungimento della copertura economica finanziaria del lotto.

Il progetto può contare sul contributo economico di tutti gli enti pubblici:

Comune di Reggio Emilia	300 mila euro
Provincia di Reggio Emilia	300 mila euro
Regione Emilia Romagna	500 mila euro
Camera di Commercio	300 mila euro
Unindustria Reggio Emilia	300 mila euro
Fondazione Manodori	300 mila euro
Altre aziende	2 milioni 165 mila euro

Grazie alla creazione del "Comitato Reggio Città Universitaria" l'intera operazione sarà sostenuta da tutta la città.